

I65I 26/II - ISTRUMENTO di VENDITA
di una CASA sita in CASTANO
per assicurare un CAPITALE di L. 300.--
alla CHIESA di GORLA MAGGIORE

(rogito J.C. de CANIBUS - loci CASTANI)

I653
(10/3)

SCRITTURA di CONSENSO

che il Cappellano Prete MERLO Rev. Francesco
della CAPPELLANIA di SAN FRANCESCO di BUSCATE

da al Prete Rev. GROCE FRANCESCO erede del rev.do don CESARE
GROCE

per la vendita che si è fatta alla COMUNITA' di BUSCATE
di terra Vigna di pertiche 25?--- detta VIGNA del CAMPIONE
con proroga di 2 anni.

A.P.S.M.A.G.M.

BENEFICIO
Cappella di
S.FRANCESCO
in BUSCATE

I679
(5/5)

Promemoria del possesi del rev. MONETA don CARLO
alla Cappella di (S. FRANCESCO) di BUSCATE

MONETA
Rev. CARLO

I685
(3.10)

con elezione il 3/10/I685 del Prete MONETA rev.ANDREA
a Beneficiario e col possesso del Benficio in Buscate

MONETA
Rev.ANDREA

I680

RICORSO

fatto dai PRIORI e SCOLARI della SCUOLA dell SS. Sacram^{to}
di GORLA MAGGIORE per l'eredità di FRANCESCO MONETA e per
l'erezione del Cappellano di S. FRANCESCO di BUSCATE

GIOVANNI BATTISTA FARIOLI figlio di GIOVANNI

presente

ANGELO MARIA BOSCANO figlio di CARLO

CARLO BOMBAGLIO di PAOLO

Eredità

MONETA

FRANCESCO

I68I
(14/3)

ISTRUMENTO per la CESSIONE di TERRE fatta ai signori PISSINA Fratelli del Luogo di BUSCATE

che riscattano un debito per redimere Tre PEZZI di TERRA lasciato dal loro padre GASPARI POMPONIO alla

Cappella di San FRANCESCO di BUSCATE
Cappellano Sac. CARLO MONETA

per un valore di L. 660.-- debito a contare dal 28/3/1678, con patto che i venditori potessero redimerlo in 6 anni li detti beni.

Poichè il Cappellano Sac. CARLO MONETA ha trovato dei pezzi di terra per assicurare il Capitale di L. 660.--

(unpezzo di terra era di proprietà MILLEPANTI in Gorla Maggiore)

l'atto è firmato

Parroco di Gorla Maggiore : BRAMBILLA Rev. CARLO

" di Buscate : RUGLONIO Battista

Prevosto di Busto Arsizio : Battista CAMAGNI

I682
(10/8)

NOTA dei CENSI

che si pagano alla CAPPELLANIA di San FRANCESCO di BUSCATE
che fu patronato della Famiglia MONETA
ed ora titolare il Rev. Prete CARLO MONETA,
come da testamento fatto dal Rev.do MONETA FRANCESCO
con a carico una SANTA NESSA QUOTIDIANA -
testamento del 12/7/1637

- Per elemosina della suddetta S. Messa si riscuotino i seguenti
CENSI :

Ia fu BUSCATE da PISONE G.	ogni anno	L. 9.15.--
NAGI F.		" 15.--.--
BIANCHI G.		" 15.--.--
BIANCHI G;mo		" 15.--.--
ADLHOE' (o DAVO') MUZIO		" 12.10.--
in CASTANO da VARALLO CARLO		" 15.--.--
GANDINI CARLO e F.LLI		" 21.--.--
ZUFINETTI Caterina		" 21.--.--
RE BATTÀ detto il Giorgino		" 10.10.--
RUGIERO CAMILLO		" 5. 5.--
PIETRO FR.CO (?)		" 5. 5.--
in BORSANO da LITTA sig. BERNARDO		" 65.--.--
in GORLA MAGGIORE TERZAGO Marchese di G.Magg.		" 50.--.--
MONETA PROSPERO		" 10.--.--
MARTELLANO GIACOMO		" 28.--.--
Eredi di MILLEFANTI		" 18.--.--

e tutto questo come appare dalla fondazione della CAPPELLANIA di
san FRANCESCO di BUSCATE rogato dal dott. T. BUTTI il 12/12/1677
(notizie rilevate da un foglietto)

I682
presenta
ma
dovrebbe
essere
I705

NOTA DEI PARTICOLARI
che hanno goduto dei CAPITALI e dei FONDI
dell'eredità del Rev. Prete FRANCESCO MONETA
a nome del Beneficio della Messa quotidiana eretta nella Parroc-
chiale di BUSCATE

CREDITI
I705
(1)

- I°) MONETA DIONIGI - Censo L.98 - Lire I400 imperiali
per la VIGNA chiamata la BOSSA
istr° PUSTERLA 26/3/I624 pert. I6.---.---
- 2°) " " - Censo di L. 42.--- imp.li
per il GIOSSO
strumento Pusterla I4/IO/I6I9 pert. ?

Nel I628 fatto conto che lo stesso si trovava in debito di
L. 560.---

dall'anno I629 al I705 sono 7 anni in ragione di L. ? l'anno
che è un capitale di L. 2.000.--- con l'interesse del
5%

le sorelle MONETA devonoL. 7600.---

(Nota LC - Le sorelle Moneta sono forse eredi ?)

- 3°) Per la VIGNA " la MERLINA " che il sig. MONETA ?(P° A°) ha go-
duto dal 5/IO/I685 a nome del Beneficio di BUSCATE,
dovevano dar conto i titolari precedenti : il sig. CARLO
MONETA, ed il sig. P. F.CO MURLO di BUSCATE
- 4°) Dal 5/IO/I685 al I705 sono 20 anni, deve il signor PIETRO
ANTONIO MONETA e MARIA MONETA restano con il fitto della
Vigna L. 340.---
- Il suddetto MONETA (P° A°) per i fitti del Capitale di L.
I000.I3.8 , fanno a tutt'oggi L. I000.s.I0

Si trova memoria che

- 5°) i RONCI detti BOSONI
erano debitori di L. I26 - nel I63I, e non si sa se sono stati
pagati
- 6°) MONETA GIO BATTA detto il Corino , fitti per L. I65.I9
- 7°) GALLA VIDONA Maddalena (od anche GALLA=MADDALENA vedova ?)
L. 332.24.6 per CASA e terreno
- 8°) di LENA CARLO FRANCESCO L. 25.I3.3 per la VIGNA BELLA
- 9°) GALLO CARLO ANTONIO detto il Sasso - porzione di fitto L. 52;---
- IO) MONETA CARLO - Lire 20.--- per livello (od anche Moneta Cesare ?
-nota LC)
- II°) MORONE STEFANO per Ortiolo Lire 6;---
- I2°) de BIANCHI detti i VALLAZZA DOMENICO e ANGELO MARIA debitori
per L. 22.2.3
- I3°) GALLO CRISTOFORO L. IO.---
- I4°) MONETA messer CAMILLO fratello del Rev. MONETA FRANCESCO